



## AGGIORNAMENTO "ECO-GUIDA AI PRODOTTI ELETTRONICI" – 1 luglio 2009

### CLASSIFICA:

1. **NOKIA (7,5)**
2. **SAMSUNG (7,1)**
3. **SONY ERICSSON (6,5)**
4. **LG ELECTRONICS (5,7)**
5. **TOSHIBA, MOTOROLA (5,5)**
6. -
7. **PHILIPS, SHARP (5,3)**
8. -
9. **ACER, PANASONIC (4,9)**
- 10.-
- 11.**APPLE (4,7)**
- 12.**SONY (4,5)**
- 13.**DELL (3,9)**
- 14.**HP (3,5)**
- 15.**MICROSOFT, LENOVO (2,5)**
- 16.-
- 17.**FUJITSU (2,4)**
- 18.**NINTENDO (1,0)**

**NOKIA** mantiene la prima posizione grazie al programma di ritiro dell'usato in funzione in 84 Paesi (quasi 5.000 punti di raccolta). Buone informazioni ai clienti e ottimo punteggio per la bassa tossicità delle componenti e per l'impegno contro il cambiamento climatico. Meno bene per la bassa percentuale di riciclaggio effettivo dei prodotti (3-5%).

**SAMSUNG** aumenta il suo punteggio da 6,9 a 7,1 grazie al suo impegno a diminuire le emissioni di gas a effetto serra. Il punteggio è relativamente buono per tutti i criteri. Dal novembre 2007 I nuovi modelli sono senza PVC e sono stati lanciati modelli senza ritardanti di fiamma bromurati. Sta lavorando anche all'eliminazione di composti alogenati nei chips di memoria e nei semiconduttori, ftalati e altre sostanze, entro il 2012. Buono il livello di riciclaggio dei prodotti e di uso di materiali riciclati (16,1% della plastica).

**SONY ERICSSON** mantiene il terzo posto, aumentando il punteggio a 6,5 grazie a miglioramenti sul versante dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. In generale, il punteggio è buono per I criteri relativi alla chimica e all'energia, ma insufficiente per quell che riguarda la produzione di rifiuti e il riciclaggio.

**LG ELECTRONICS** passa dal 6° al 4° posto aumentando il punteggio a 5,7 anche se rispetto all'edizione precedente perde punti sui criteri legati alla chimica per essersi rimangiato l'impegno a eliminare PVC e ritardanti di fiamma entro il 2010 (l'impegno adesso è limitato solo ai telefonini). Il riciclo di materie plastiche è all'11% con

obiettivo 25% al 2025. Ha assunto l'impegno di diminuire le emissioni di gas serra (rispetto al 2008) del 5% entro il 2012 e del 10% entro il 2020.

**TOSHIBA** guadagna due posizioni e si piazza al 5° posto con un punteggio che aumenta di poco a 5,5. Buono l'impegno a ridurre le emissioni di gas serra e nell'efficienza energetica dei prodotti. Male invece rispetto all'uso di energie rinnovabili (solo lo 0,1%). Buono il punteggio per la chimica, con l'impegno a eliminare ftalati, berillio e antimonio al 2012. Meno bene (poco chiari) I dati sul riciclo.

**MOTOROLA** raggiunge il 5° posto con 5,5 punti grazie ad un 15% di energia per la produzione proveniente da fonti rinnovabili, con impegno a raggiungere il 20% al 2010 e il 30% al 2020. Ottimo punteggio anche per l'efficienza energetica. Relativamente bene il punteggio sulla chimica e sul riciclaggio dei prodotti.

**PHILIPS** arretra dal 4° al 7° posto, con un punteggio che si riduce lievemente a 5,3. Anche se ha assunto impegni sul versante del riciclo, questi impegni devono ancora realizzarsi. Bene anche il punteggio sulla chimica ma meno quello sui alcuni dei criteri energetici.

**SHARP** continua la sua scalata alla classifica e raggiunge il 7° posto con un punteggio che arriva a 5,3 grazie alla buona efficienza energetica dei suoi prodotti. Bene anche le politiche e pratiche sull'uso di composti chimici tossici (ma non soddisfa la definizione data del principio di precauzione) e il programma di ritiro di prodotti usati negli USA.

**ACER** passa dall'11° al 9° posto, aumentando il punteggio a 4,9 punti, mettendo sul mercato 16 modelli di monitor in gran parte senza PVC, plastiche viniliche e ritardanti di fiamma bromurati. Bene anche l'impegno a eliminare ftalati, berillio e antimonio ma meno positivo il riscontro sulla produzione di rifiuti e sul riciclaggio. Un pò meglio i criteri energetici.

**PANASONIC** aumenta il punteggio a 4,9 e passa al 9° posto. Molto bene l'efficienza energetica dei prodotti e l'eliminazione di PVC e ritardanti di fiamma bromurati da molti prodotti (compresi i lettori di DVD e simili): questa eliminazione però riguarda solo una parte del catalogo. Male il versante dei rifiuti elettronici.

**APPLE** mantiene il punteggio di 4,7, ma perde una posizione piazzandosi all'11° posto. Tutti i prodotti Apple sono ormai senza PVC e ritardanti di fiamma bromurati, tranne alcuni cavi in attesa di certificazione. Si attendono tuttavia impegni riguardo ad altre sostanze tossiche. E' migliorato il sistema di ritiro dei prodotti usati e l'obiettivo è di raggiungere il 50% al 2010. Ha ridotto i consumi energetici del 3% dal 2006 al 2007. Dati incompleti su efficienza energetica e fonti alternative.

**SONY** precipita dal 5° al 12° posto con un punteggio ridotto da 5,5 a 4,5! I punti sono stati persi sul criterio del principio di precauzione, sulla scadenza per l'eliminazione di PVC e ritardanti di fiamma bromurati (spostata ad oltre il 2010), sul fatto che non sostiene il principio della Responsabilità Individuale del Produttore e per non aver esteso il suo programma di ritiro di prodotti usati oltre il Nord America. Debole anche il supporto ai tagli di emissioni di CO<sub>2</sub>, ma buona l'efficienza energetica dei prodotti.

**DELL** resta al 13° posto, con un lieve miglioramento del punteggio che sale a 3,9. Nell'edizione precedente il punteggio di Dell era precipitato per lo scarso impegno ad eliminare totalmente PVC e ritardanti di fiamma bromurati (eliminati solo in alcuni prodotti). Bene il fatto che il 26% dell'energia dei processi produttivi deriva da fonti rinnovabili e buono anche l'impegno a ridurre del 40% (rispetto al 2007) le emissioni di gas serra.

**HP** si piazza al 14° posto ma il punteggio si abbassa a 3,5 per non aver rispettato l'impegno a eliminare PVC e ritardanti di fiamma bromurati al 2009, spostato al 2011. Buona l'efficienza energetica dei prodotti e l'impegno a ridurre le emissioni di gas serra (16% rispetto ai livelli del 2005, nel 2010). Rispetto ai rifiuti elettronici bene anche il sostegno alla Responsabilità Individuale del Produttore e l'impegno al riciclaggio anche se il programma di ritiro dei prodotti usati resta sempre debole.

**MICROSOFT** resta al 15° posto ma il suo punteggio si riduce a 2,5 soprattutto per non aver dato sostegno al principio della Responsabilità Individuale del Produttore e disinteressarsi del destino dei rifiuti elettronici. La maggior parte dei punti sono raccolti sui criteri della chimica (impegno a ridurre PVC e ritardanti di fiamma bromurati prima del 2010 e ftalati entro il 2010).

**LENOVO** scende al 15° posto con 2,5 punti a causa di una penalità imposta per non aver rispettato l'impegno a eliminare da tutti i prodotti , entro il 2009, PVC e ritardanti di fiamma bromurati. Buono il programma di ritiro dei prodotti usati ma meno bene sul riciclaggio effettivo dei prodotti (informazioni non chiare). Male invece sui criteri energetici e climatici.

**FUJITSU** debutta nella graduatoria al penultimo (17°) posto con 2,4 punti guadagnati soprattutto con i criteri dell'energia (sostegno al taglio delle emissioni di gas serra, efficienza energetica) anche se gli impegni dell'impresa sembrano ancora non soddisfacenti. Male anche la gestione dei rifiuti elettronici (ma c'è un programma volontario di ritiro dei prodotti). La nota dolente è la chimica, dove gli impegni a eliminare sostanze tossiche sono solo parziali.

**NINTENDO** resta il fanalino di coda della classifica ma aumenta il punteggio a 1 (da 0,8) per aver prodotto console da gioco con cavi senza PVC. Non usa ftalati e monitora l'uso di berillio e antimonio. Nintendo perde punti sui criteri energetici, aumentando le sue emissioni di gas serra per il secondo anno consecutivo.